

Mi.  
DELLA TUTELA  
Commissione  
dell'Impatto  
Ambientale - VIA e VAS  
Ministero dell'AMBIENTE  
e del TERRITORIO E DEL MARE  
Commissione Tecnica di Verifica  
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS



La presente copia fotostatica composta  
di N° 3 ..... fogli è conforme al  
suo originale.  
Roma, li 15-10-2015 .....

4.10  
R

*Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare*

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

\* \* \*

Parere n. 1883 del 09/10/2015

<b>Progetto:</b>  ID_VIP 1829	<b>Parere art.9 DM 150/2007</b>  <b>Elettrodotto S.E. di Bisaccia alla S.E. di Deliceto e opera connessa D.M. 168 del 06/08/2015, richiesta di revisione della prescrizione n.7</b>
<b>Proponente:</b>	<b>Terna Rete Italia spa</b>

Handwritten signatures and initials scattered across the bottom of the page, including names like 'Terna', 'Rete Italia', and various initials.

**La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS**

**VISTO** il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 concernente "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale", e dal Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n.128 recante "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69".

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248" ed in particolare l'art.9 che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS.

**VISTO** il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile" ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90.

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/2007 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS e le modifiche ad esso apportate attraverso i decreti GAB/DEC/193/2008 del 23 giugno 2008 e GAB/DEC/205/2008 del 02 luglio 2008.

**VISTO** il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito in legge il 15 luglio 2011, L. 111/2011 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria" ed in particolare l'art. 5 comma 2-bis;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011 di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS e i successivi decreti integrativi.

**VISTO** il Decreto Legge 24 giugno 2014, n.91 convertito in legge il 11 agosto 2014, L. 116/2014 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 24 giugno 2014, n.91 disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea" ed in particolare l'art.12, comma 2.

**VISTA** la nota della Direzione Generale Valutazioni Ambientali (Direzione) prot. DVA-2015-023868 del 23/09/2015, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS (Commissione) con prot.CTVA-2015-03159 del 23/09/2015, con la quale è stato chiesto alla Commissione di valutare la richiesta della revisione della prescrizione n.7 del D.M. 168 del 06/08/2015, relativo al progetto "Elettrodotto a 380 kV dalla SE di Bisaccia alla SE di Deliceto ed opere connesse", inviata dalla società TERNA Rete Italia spa (Proponente) con nota prot. TE/P2015/0004633 del 17/09/2015 (acquisita con prot DVA-2015-023500 del 18/09/2015 e prot. CTVA-2015-03098 del 18/09/2015).

**VISTI** il suddetto decreto di compatibilità ambientale D.M. 168 del 06/08/2015 e il relativo parere della Commissione n.1774 del 24/04/2015.

**PRESO ATTO** che il progetto oggetto dei suddetti provvedimenti consiste in:

- un nuovo elettrodotto aereo a 380 kV in semplice terna di circa 35 km che interessa i Comuni di Bisaccia e Lacedonia nella Provincia di Avellino e i Comuni di Rocchetta S. Antonio, Sant'Agata di Puglia e Deliceto nella Provincia di Foggia;
- una variante all'esistente elettrodotto aereo a 150 kV Bisaccia – Lacedonia di circa 0.560 km nel Comune di Bisaccia (AV), finalizzata a permettere il sovrappasso del nuovo elettrodotto aereo a 380 kV Bisaccia – Deliceto.

**CONSIDERATO** che la prescrizione n.7 della Sez. A) Prescrizioni della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA / VAS del D.M. 168 del 06/08/2015 recita:

7. In merito ai rischi di collisione, al fine di ottimizzare anche le misure di monitoraggio e mitigazione proposte nel SIA e nelle integrazioni, dovrà essere redatto, in fase di progetto esecutivo, uno studio, sulla base delle più recenti linee guida nazionali ("Linee guida per la mitigazione dell'impatto delle linee elettriche sull'avifauna"- ISPRA, 2008) e internazionali (Guidelines for mitigating conflict between migratory birds and electricity power grids, UNEP/CMS/Conf.10.30.2011), finalizzato alla definizione precisa e puntuale:

- dei tratti di elettrodotto in progetto per i quali è necessario attuare gli interventi di riduzione del rischio di collisione;
- delle modalità circa la disposizione, la tipologia, il numero, dei dispositivi di segnalazione e dissuasione visivi e acustici;
- delle modalità per il monitoraggio ante operam e post operam (punti di misura, modalità, tecniche, durata); il monitoraggio ante operam dovrà avere una durata minima di 3 anni.

I contenuti dello studio, che dovrà essere redatto da esperti qualificati, dovranno essere concordati con le ARPA e gli uffici competenti della Regione Campania e della Regione Puglia. Lo studio, dovrà contenere anche le misure a tutela delle specie a rischio. Il Piano dovrà essere inviato al MATTM, alle ARPA Campania e Puglia e ai competenti uffici regionali.

**CONSIDERATO** che il Proponente nella nota prot. TE/P2015/0004633 del 17/09/2015 (acquisita con prot DVA-2015-023500 del 18/09/2015 e prot. CTVA-2015-03098 del 18/09/2015) evidenzia che il monitoraggio dell'avifauna ante operam ha di consueto durata annuale, tale da coprire l'intero ciclo migratorio delle diverse specie ornitiche. Ciò è avvalorato dalla prassi ormai consolidata da parte di codesto Ministero, di prescrivere tale periodo di monitoraggio della durata di un anno.

**CONSIDERATO** che il Proponente chiede pertanto la revisione della suddetta prescrizione prevedendo una durata massima del monitoraggio ante operam di anni 1, da realizzarsi prima dell'apertura dei cantieri, prevedendo la consegna (e non la redazione) dello studio, sulla base delle più recenti linee guida nazionali, in fase di progettazione esecutiva.

**VISTE E ESAMINATE** le considerazioni, le valutazioni e le prescrizioni in merito all'avifauna contenute nel parere della Commissione n.1774 del 24/04/2015, si è evinto che per mero errore materiale la durata minima di 3 anni è stata erroneamente attribuita al monitoraggio ante operam anziché al monitoraggio post operam.

**VALUTATO** infatti che, come riportato anche nelle "Linee guida per la mitigazione dell'impatto delle linee elettriche sull'avifauna"- ISPRA 2008 indicate nella prescrizione stessa, la durata di un anno del monitoraggio ante operam consente di acquisire i dati nell'arco dell'intero ciclo biologico delle diverse specie.

**VALUTATO** inoltre che il monitoraggio post operam per un periodo di 3 anni consente la verifica dell'efficacia e, qualora necessario, l'ottimizzazione delle misure di mitigazione del rischio di collisione.

**VALUTATO** infine di dover specificare che ai fini della verifica di ottemperanza della prescrizione, lo studio richiesto e il report del monitoraggio ante operam dovranno essere trasmessi al MATTM in fase di progettazione esecutiva e comunque prima dell'inizio dei lavori e i report del monitoraggio post operam dovranno invece essere trasmessi al MATTM annualmente.

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

ritiene che la prescrizione n.7 della Sez. A) Prescrizioni della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA / VAS del D.M. 168 del 06/08/2015 dovrà essere modificata come segue:

7. In merito ai rischi di collisione, al fine di ottimizzare anche le misure di monitoraggio e mitigazione proposte nel SIA e nelle integrazioni, dovrà essere **presentato**, in fase di progetto esecutivo, uno studio, sulla base delle più recenti linee guida nazionali ("Linee guida per la mitigazione dell'impatto delle linee elettriche sull'avifauna"- ISPRA 2008) e internazionali (Guidelines for mitigating conflict between migratory birds and electricity power grids, UNEP/CMS/Conf.10.30.2011), finalizzato alla definizione precisa e puntuale:

- dei tratti di elettrodotto in progetto per i quali è necessario attuare gli interventi di riduzione del rischio di collisione;

*[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left and several smaller ones on the right.]*

- delle modalità circa la disposizione, la tipologia, il numero, dei dispositivi di segnalazione e dissuasione visivi e acustici;
- delle modalità per il monitoraggio ante operam e post operam (punti di misura, modalità, tecniche, durata); il monitoraggio post operam dovrà avere una durata minima di 3 anni.

I contenuti dello studio, che dovrà essere redatto da esperti qualificati, dovranno essere concordati preventivamente con le ARPA e gli uffici competenti della Regione Campania e della Regione Puglia. Lo studio, dovrà contenere anche le misure a tutela delle specie a rischio. Lo studio, il report del monitoraggio ante operam e i successivi report annuali del monitoraggio post operam dovranno essere inviati al MATTM, alle ARPA Campania e Puglia e ai competenti uffici regionali.

Ing. Guido Monteforte Specchi  
(Presidente)

Cons. Giuseppe Caruso  
(Coordinatore Sottocommissione VAS)

Dott. Gaetano Bordone  
(Coordinatore Sottocommissione VIA)

Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres  
(Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)

Avv. Sandro Campilongo  
(Segretario)

Prof. Saverio Altieri

Prof. Vittorio Amadio

Dott. Renzo Baldoni

Avv. Filippo Bernocchi

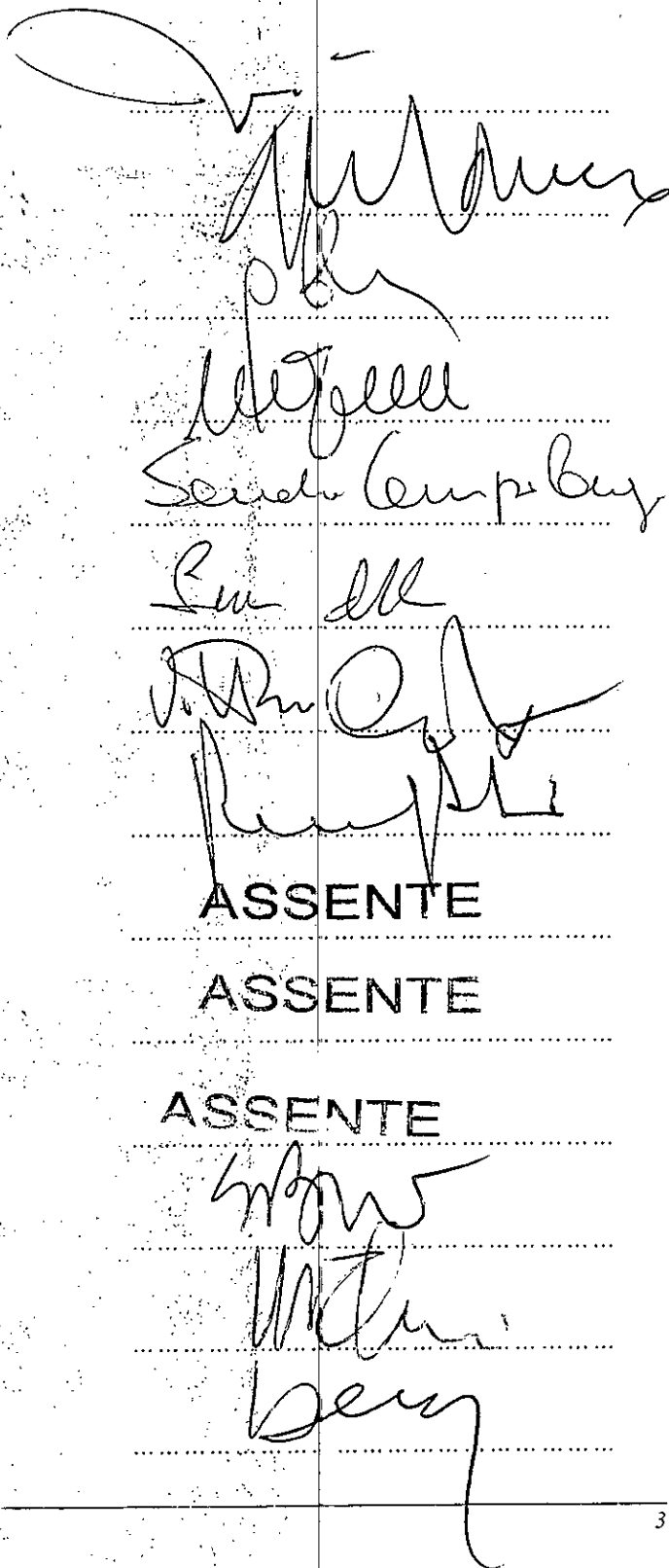
Ing. Stefano Bonino

Dott. Andrea Borgia

Ing. Silvio Bosetti

Ing. Stefano Calzolari

Ing. Antonio Castelgrande



Handwritten signatures of the committee members, corresponding to the names listed on the left. The signatures are written in black ink on a white background with horizontal dotted lines. The signatures are: Ing. Guido Monteforte Specchi, Cons. Giuseppe Caruso, Dott. Gaetano Bordone, Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres, Avv. Sandro Campilongo, Prof. Saverio Altieri, Prof. Vittorio Amadio, Dott. Renzo Baldoni, Avv. Filippo Bernocchi, Ing. Stefano Bonino, Dott. Andrea Borgia, Ing. Silvio Bosetti, Ing. Stefano Calzolari, and Ing. Antonio Castelgrande.

ASSENTE

ASSENTE

ASSENTE

Arch. Giuseppe Chiriatti

Arch. Laura Cobello

Prof. Carlo Collivignarelli

Dott. Siro Corezzi

Dott. Federico Crescenzi

Prof.ssa Barbara Santa De Donno

Cons. Marco De Giorgi

Ing. Chiara Di Mambro

Ing. Francesco Di Mino

Avv. Luca Di Raimondo

Ing. Graziano Falappa

Arch. Antonio Gatto

Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini

~~Prof. Antonio Grimaldi~~

Ing. Despoina Karniadaki

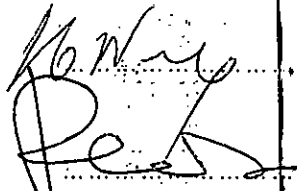
Dott. Andrea Lazzari

Arch. Sergio Lembo

Handwritten initials and marks on the right margin, including a large 'u' and 'L'.

Handwritten notes and signatures at the bottom of the page, including 'u', 'v', 'ch', 'u', 'A', 'A'.


Arch. Salvatore Lo Nardo



Arch. Bortolo Mainardi



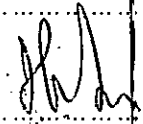
Avv. Michele Mauceri



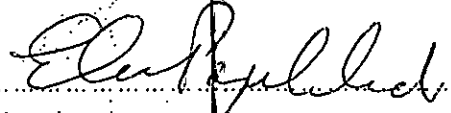
Ing. Arturo Luca Montanelli

ASSENTE

Ing. Francesco Montemagno



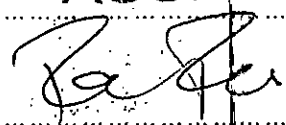
Ing. Santi Muscarà



Arch. Eleni Papaleludi Melis

ASSENTE

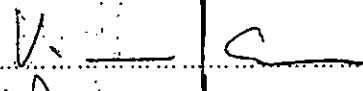
Ing. Mauro Patti



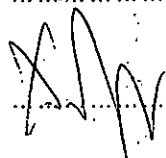
Cons. Roberto Proietti

ASSENTE

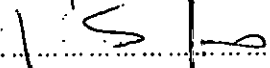
Dott. Vincenzo Ruggiero



Dott. Vincenzo Sacco



Avv. Xavier Santiapichi



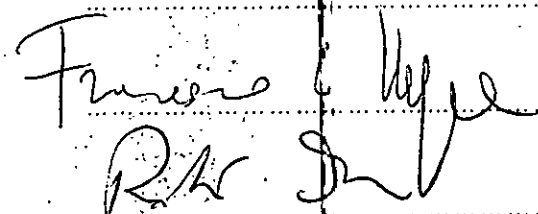
Dott. Paolo Saraceno

ASSENTE

Dott. Franco Secchieri

ASSENTE

Arch. Francesca Soro



Dott. Francesco Carmelo Vazzana

Ing. Roberto Viviani